

scheda di approfondimento – **Eventi collaterali in fiera**

▪ **On Stage – I benandanti**

Quarta edizione del format a cura di Andrea Bruciati, volto a trovare un raccordo tra i diversi protagonisti dell'arte contemporanea italiana, al fine di promuovere fattivamente la ricerca in ogni suo aspetto.

Con un progetto condiviso tra nove dei più attivi curatori della nuova generazione - che hanno ciascuno selezionato alcuni artisti (under 30 e mid career) con cui confrontarsi in una serie di incontri che si terranno venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 ottobre in un'area dedicata del padiglione 7 - l'iniziativa tenta di tratteggiare le caratteristiche del curatore, una figura articolata e complessa dell'attuale sistema dell'arte, che accredita il riconoscimento di valore dell'opera e coadiuva l'autore nella ricerca.

Attraverso la pratica dialettica e l'analisi del lavoro dei giovani artisti selezionati, si intendono offrire diverse chiavi di lettura per una interpretazione lucida e circostanziata dell'arte italiana a venire, con uno spirito permeabile al confronto ma mirante ad una pratica di resistenza attiva.

▪ **Independents³ – Le nuove esperienze creative indipendenti**

Anticipando i tempi, da tre anni Independents - lo spazio nei padiglioni 6 e 7 curato da Cristiano Seganfredo e ideato da Fuoribiennale, dedicato alle esperienze creative che si muovono autonomamente rispetto alle realtà istituzionali - ospita associazioni, fondazioni, collettivi e spazi no-profit italiani impegnati in percorsi di sperimentazione e ricerca in ambito contemporaneo.

Da quest'anno cresce e si sviluppa, accogliendo due nuove aree dedicate alle editorie minori e ai blog d'arte, ai quali è stato riservato, per tutta la durata della manifestazione, uno spazio per presentare liberamente i propri progetti, costruire talk, performance e incontri aperti al pubblico.

▪ **VideoArtVerona – Playtime**

Rassegna di video arte a cura di Cecilia Freschini (nei giorni di fiera/pad. 7 e presso la Biblioteca Civica di Verona, sede dell'Archivio Regionale di Video Arte, dal 12 ottobre al 17 novembre 2012), dedicata a quel filone, imperniato su gioco e ironia, che non solo costituisce una parte importante del nostro quotidiano, ma rappresenta anche una ricerca artistica ben precisa.

Una venatura euristica accompagna l'intero progetto e mette in discussione il repertorio acquisito di schemi comportamentali, abitudini e consuetudini. Qui, i toni irrazionali e disincantati mostrano la concretezza di un presente incerto e imprevedibile.

▪ **SoundArtVerona – Comizi d'Amore**

Musica e dialoghi cinematografici trasposti, isolati e destrutturati alla ricerca di nuove forme emotive di ascolto per il DJ Set di Stefano Ghittoni a cura di Interzona, che si terrà giovedì 18 ottobre, dalle 19 alle 20.30 nella hall tra i padiglioni 6 e 7 di Veronafiere. Produttore fertilissimo e musicista sperimentale, Ghittoni ha lasciato il segno nel mare magnum dell'elettronica italiana: dalle uscite elettro-vintage con The Dining Rooms, alla sonorizzazione delle installazioni teatrali dei Motus, ai remix per Schema Records, alle collaborazioni internazionali con Four Tet e Mouse on Mars, alle colonne sonore per i più seguiti serial televisivi (Six Feet Under, Sex and the City, CSI tra gli altri). E densamente legato al cinema è il set che ha approntato per l'inaugurazione di ArtVerona, intitolato "Comizi d'Amore", traendo spunto dalla trasmissione realizzata per Radio Popolare Milano, ispirata al celebre documentario di Pier Paolo Pasolini.

▪ **ArtVeronaYoung – L'arte per i più giovani**

Nuova sezione dedicata all'avvicinamento dei più piccoli all'arte, con laboratori creativi a cura di Aster, che affiancheranno, per la prima volta in una fiera, percorsi espositivi ad 'altezza di bambino', ideati anche con la collaborazione di Artforkids.

Un'iniziativa volta a catturare l'attenzione dei più giovani fruitori, dai 4 ai 14 anni, invitandoli alla scoperta di nuovi linguaggi e autori (pad. 7).

▪ **Concorso ICONA – Per la prossima immagine di ArtVerona**

Selezione di un'opera tra quelle proposte dalle Gallerie partecipanti, affidata a una commissione - presieduta quest'anno da Cristiana Collu, direttrice del MART | Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto - con l'obiettivo di farla diventare l'immagine della campagna di comunicazione della manifestazione per l'edizione successiva e darla in deposito a un museo associato AMACI, che nella fattispecie quest'anno sarà il MART e vedrà la collaborazione con Studio Chiesa.

▪ **StaringCollection.com e ArtVeronaEasyArea**

Doppio area espositiva, la prima sul web dal 2008, la seconda da quest'anno in fiera (pad. 7), per evidenziare opere di artisti di fama internazionale del valore fino ai 6000 euro, al fine di avvicinare neocollezionisti, attirati dall'arte per pura passione e come nuova forma di investimento.

▪ **FaceToFace** – Incontri, presentazioni, dibattiti con istituzioni e personalità del mondo dell'arte in fiera (pad. 7).

▪ **TheatreArtVerona – Sguardo sul teatro contemporaneo al Teatro Nuovo di Verona**

Un progetto sull'arte, non un *crossover* tra le arti, a cura di Simone Azzoni e Paolo Valerio che, dal 26 settembre al 25 ottobre, propongono un ciclo di appuntamenti (spettacoli, performance, installazioni teatrali per grandi e piccoli, film, incontri, mostre) ai margini tanto del teatro quanto dell'evento, per creare distrazioni e divergenze nel complesso intreccio tra comunicazione di massa e intrattenimento.

Senza regole chiare come è possibile produrre avanguardia o rottura? Con l'ironia? Forse.

Questo il punto di partenza per la *Conversazione con Massimo Cacciari* a cura dell'Associazione Culturale IDEM (Teatro Nuovo, 18 ottobre, ore 21); come pure per lo spettacolo dei Babilonia Teatri, *Baby don't cry*, per bambini dai 7 ai 10 anni (21 ottobre, ore 17), a cui seguirà alle 21 *Poema a fumetti* di Dino Buzzati, una produzione del Teatro Stabile di Verona; per finire, con la proiezione del film *Marina Abramović The Artist is present* (Piccolo Teatro di Giulietta, 22 ottobre, ore 18), che vedrà alle 21 il dissacrante spettacolo di Andrea Cosentino, *Esercizi di rianimazione*, trarre ispirazione dal lavoro della stessa Abramović.

▪ **NeoRealismo. La nuova immagine in Italia 1932-1960**

In mostra al Centro Internazionale di Fotografia Scavi Scaligeri, dal 29 settembre 2012 al 27 gennaio 2013, un'importante esposizione collettiva a cura di Enrica Viganò, volta a ricostruire il ruolo della fotografia nell'articolato movimento neorealista, già ampiamente indagato in altri ambiti quali cinema e letteratura.

La ricchissima selezione di opere (oltre 200 fotografie, per la maggior parte vintage, a cui si affiancano interessanti materiali come riviste dell'epoca, fotolibri, poster e filmati sul cinema neorealista), che evidenzia la centralità della fotografia in relazione agli altri linguaggi espressivi, si propone di ricostruire quell'affresco dell'Italia del dopoguerra, tracciato da coscienze diverse tra di loro, ma che utilizzavano lo stesso stile, lirico e documentale al tempo stesso.

▪ **MAT/tam – Installazione di Raffaella Formenti**

Improvvisare mostre tocca e fugge di un paio di ore o pochi giorni in luoghi individuati, in risposta alla pretestuosa 'mancanza di fondi' che spesso blocca la cultura e l'arte: da un'idea di Lucio Pozzi, artista, e Annarosa Buttarelli, filosofa, nasce *Manto Arte Temporanea/Temporary Art Manto*, un progetto partito da Mantova e ispirato alla sua mitica sacerdotessa fondatrice, che ad oggi conta già 13 mostre di artisti quali Antonella Gandini, Sonia Costantini, Joe Oppedisano, Sandra Binion, Albano Morandi, Giuliana Natali, Claudia Moretti, Aldo Grazi, Liz Ainslie, Jim Toia, Renate Balda, Lorenza Sannai.

In occasione di ArtVerona i MAT/tam contaminano nuovi territori con un'installazione di Raffaella Formenti, artista conosciuta per la sua inesauribile inventiva, allo spazio di sperimentazione artistica Isolo 17 (in Piazza Isolo/via Seghe San Tommaso 17 a Verona) nella giornata di venerdì 19 ottobre, dalle ore 18 alle ore 20. I MAT/tam durano esattamente due ore: chi arriva in ritardo trova la porta chiusa. Il senso di questa operazione genera il suo significato mentre avviene: l'arte sbuca improvvisamente, per brevi momenti e in luoghi disparati, perfino in luoghi d'arte; si comunica attraverso annunci a voce o per email.

▪ **Dalla giusta distanza – Fotografie di Armen Casnati**

«Non esiste scorciatoia per raggiungere un luogo dove valga davvero la pena di arrivare - soleva dire Beverly Sills - regina americana dell'opera». Parole come queste sembrano adattarsi perfettamente al lavoro di Armen Casnati, fotografo professionista - nato a Milano nel 1968 da una famiglia di origini armene - per cui i termini "ricerca", "approfondimento" e "lentezza" sembrano da sempre preponderanti all'interno del proprio vocabolario progettuale. Egli pone tra sé e il suo soggetto un filtro che diventa *Inquadratura* nell'inquadratura: una *Visione* nella visione tipica solo di chi non si accontenta e, prudentemente ma con altrettanto grande coraggio compositivo, non può che fornirci stimoli costruttivi e un prezioso, personalissimo contributo attraverso una così speciale visione del mondo. Dalla giusta distanza.

Così introduce al lavoro di Armen Casnati Mauro Fiorese, curatore della mostra fotografica "Dalla giusta distanza" presso *la Feltrinelli Libri e Musica di Verona* (in via Quattro Spade n 2) dall'8 al 31 ottobre 2012, realizzata in collaborazione con PH Neutro Fotografia Fine Art.

▪ **Guardandoci Intorno – Start Up**

Il progetto *Guardandoci Intorno - Start Up* si presenta come un vero e proprio percorso di arte contemporanea che va ad inserirsi in maniera diretta e sinergica all'interno del contesto urbano di Verona.

Da un lato installazioni *site specific*, proiezioni laser e interventi artistici che, interagendo direttamente con l'architettura e i luoghi, vanno a comporre il percorso di *Guardandoci Intorno*.

Dall'altro, *StartUp* che vede coinvolte diverse gallerie e molteplici showroom interessati a un'iniziativa che indaga e si sviluppa attorno al tema dell'energia dell'arte; tematica che prende spunto dalla frase di Gilberto Zorio: «L'energia è la possibilità di riempire un vuoto, la possibilità di vuotare un pieno, la possibilità di pianificare passato presente e futuro, la possibilità di rendere operative le funzioni cosce ed inconscie del linguaggio».

Un evento che ha l'obiettivo di attivare attorno ad ArtVerona un momento di ulteriore condivisione e riflessione artistica. Una contaminazione della città la cui realizzazione è resa possibile dalla generosa partecipazione di esercizi commerciali, negozi e boutique veronesi all'interno dei quali sono visibili opere di artisti contemporanei che utilizzano differenti media artistici. L'opportunità è quella di accendere nuovi riflettori attorno al contemporaneo, creare sinergie, contaminare i luoghi e raccontare l'arte.

L'evento è un'iniziativa di Contemporanea Verona ed è realizzato grazie al supporto di ArtVerona.

Le gallerie che partecipano all'iniziativa sono: Boxart Galleria d'Arte, FaMa Gallery, Galleria dello Scudo, Kn Studio, La Giarina Arte Contemporanea e Studio la Città s.r.l.